

## Un'iniziativa a Palermo

Si rinnova l'appuntamento con Farmamica, frutto della collaborazione tra l'Unione titolari di farmacia di Palermo e l'assessorato comunale alle Attività produttive. Dal 2 febbraio al 2 maggio saranno praticati dalle farmacie sconti aggiuntivi del 15 per cento su prodotti sanitari e parafarmaceutici: tra gli altri, materiale di medicazione, ausili, elettromedicali, prodotti per l'infanzia e per l'igiene del corpo.



# Nuova campagna di Farmagruppo

**Q**uella che va sotto il nome di Farmagruppo è una cooperativa che riunisce sotto un unico marchio ben 400 farmacie di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'organizzazione transregionale, dunque, che si distingue per il dinamismo e la capacità di interagire con le istituzioni. Questa volta Farmagruppo ha deciso di dare il via a una campagna di sconti sugli Otc che più vengono utilizzati nel periodo invernale, quelli contro l'influenza e i mali di stagione in genere. Un modo in più per venire incontro ai clienti e per contrastare l'aggressività commerciale della Gdo che sui ribassi incentra gran parte della propria strategia. Per intenderci, i cittadini possono acquistare in tutte le farmacie aderenti a Farmagruppo venti compresse di



paracetamolo o acido acetilsalicilico più vitamina C a solo 1,90 euro a confezione.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito [www.farmagruppo.org](http://www.farmagruppo.org).

## Infermieri attivi nella farmacovigilanza

Il numero del dicembre 2008 di *Reazioni*, bollettino di farmacovigilanza dell'Aifa, comunica un dato interessante. Fino al 20 dicembre scorso sono arrivate alla Rete nazionale di farmacovigilanza ben 280 segnalazioni di sospette reazioni avverse da parte di infermieri, appartenenti a dodici Regioni diverse (Lombardia di gran lunga in testa). Un numero che supera, per esempio, quello relativo alle segnalazioni fornite dai pediatri di libera scelta. Solo dal 2007 è possibile al personale infermieristico accedere alla Rete inserendo dati su eventuali effetti avversi: nel 2008 le segnalazioni sono più che raddoppiate rispetto all'anno prima (quando erano 142). Allargando sullo sguardo sulle statistiche generali va detto che le segnalazioni riguardano, per prime, le patologie della cute e del tessuto sottocutaneo. La pubblicazione dell'Aifa è disponibile per intero sul sito [www.agenziafarmaco.it](http://www.agenziafarmaco.it).

# Crs: firma il consenso in farmacia

**I**l progetto della Carta regionale dei servizi (Crs) rappresenta il futuro della gestione dei rapporti del cittadino con la pubblica amministrazione e la sanità in Lombardia. Tuttavia, in ambito sanitario, per sfruttare a pieno le potenzialità e i benefici della Crs è necessario che il cittadino esprima il consenso al trattamento dei propri dati sanitari. Per semplificare la raccolta del consenso informato dei cittadini, le farmacie e la Asl di Milano hanno concordato di organizzare la distribuzione dei moduli cartacei e la raccolta degli stessi debitamente compilati, direttamente in farmacia. Così ogni cittadino potrà

dare il proprio consenso informato sotto casa, in modo semplice e con una minima perdita di tempo.

«Esortiamo tutti i cittadini ad andare in una farmacia a firmare il modulo cartaceo», sostiene il presidente di Federfarma Lombardia Annarosa Racca.

«La completa attivazione della carta Crs-Siss», prosegue Racca, «è un vantaggio per i cittadini lombardi che potranno avere la loro storia medica raccolta in un unico supporto e per i medici che potranno così visionare immediatamente tutta la storia medica del proprio paziente con minor burocrazia e più efficacia».

# Farmaci ospedalieri tra Stato e Regioni

**D**i grande interesse la ricerca di Fabio Pammolli e Davide Integlia del Cerm (Competitività, Regolazione, Mercati): "I farmaci ospedalieri tra Europa, Stato, Regioni e cittadini". Che il federalismo sanitario sia ormai una realtà lo sanno tutti. Diverso è entrare nei meandri regionali per capire se e come i principi sui quali si fonda il Servizio sanitario nazionale siano rispettati a livello locale. Un oggetto di analisi molto esplicito è appunto quello dei farmaci ospedalieri. Sì, perché, una volta autorizzati a entrare in commercio, essi devono seguire una trafila che varia da Regione a Regione e, badate bene, può avere anche esiti diversi. «Tra l'autorizzazione nazionale», si legge a pagina tre della ricerca, «e la possibilità per il

medico ospedaliero di utilizzare il farmaco si possono frapporre commissioni territoriali o locali di vario livello che presiedono ad altrettanti prontuari, con potere di filtro o addirittura di blocco per l'area di loro competenza». In pratica, il proliferare di queste commissioni dà origine a prontuari locali che potrebbero divenire ancor più differenziati quando arriveranno sul mercato nuovi e costosissimi farmaci biologici. Saranno allora disponibili su tutto il territorio nazionale? Questi i presupposti dell'indagine cui si può accedere nella sua integralità sul sito dell'istituto che l'ha realizzata: [www.cermlab.it](http://www.cermlab.it).



## Si sgonfia il caso Glaxo: tutti assolti

**N**el 2003 furono 4.700 le persone denunciate nell'ambito dello "scandalo" Glaxo; oggi, a distanza di sei anni, anche le 42 rinviate a giudizio sono state assolte.

Nel corso delle indagini, infatti, era stata già fatta un'enorme scrematura, tra gli indagati, e ora l'assoluzione nel processo veronese è avvenuta con parere concorde della difesa e della pubblica accusa (cosa assai rara). Ricordiamo che il caso aveva coinvolto dipendenti dell'azienda farmaceutica e numerosi medici, sospettati di avere messo in piedi un sistema illecito nel quale corruzione e comparaggio erano all'ordine del giorno, con ovvi vantaggi per entrambe le parti in causa. Ne nacque un acceso dibattito sui mezzi di informazione, con la tendenza, assai diffusa in questi casi, a generalizzare. Ebbene, le ipotesi di accusa si sono rivelate infondate, la qual cosa fa molto riflettere sulla facilità con cui alcune vicende giudiziarie vengono avviate e proposte all'opinione pubblica.

## Numero Verde per le malattie del sangue

Dal 3 febbraio scorso è attivo un Numero Verde dedicato alle malattie del sangue: 800 550.952. L'iniziativa è stata patrocinata dalla Società italiana di ematologia (SIE) e realizzata con il supporto di Novartis. «Grazie al nuovo servizio», ha dichiarato Sergio Amadori, presidente della SIE, «tutte le persone coinvolte nella gestione delle malattie ematologiche, direttamente (i pazienti), o indirettamente (i familiari, gli operatori sanitari), potranno ottenere informazioni su sintomi, esami, terapie e sulle strutture sanitarie di interesse ematologico».

I promotori tengono ovviamente a sottolineare che tale servizio, del tutto gratuito, non può in nessun caso sostituire una visita specialistica. Il numero verde funziona il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 18.00.